

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

**L'importante è partecipare? Lo sport come allenamento civico al valore dei beni comuni.**

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contribuente:

Comune di Cento

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

**C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE**

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Cento
-----------------

**D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010**

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Fabrizio
Cognome:	Toselli
Indirizzo:	Via Guercino 62
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	sindaco@comune.cento.fe.it
PEC:	comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

**E) AMBITO DI INTERVENTO**

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
X	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

#### **F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010**

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo intende coinvolgere i cittadini del Comune di Cento nel realizzare un Regolamento istituzionale volto all'utilizzazione dei beni comuni. A partire da un campo di pratica delimitato - gli impianti sportivi del territorio - verrà costruito un percorso di partecipazione volto a favorire quei cittadini attivi che, insieme con l'Amministrazione Comunale, si prendono cura di tali beni per migliorarne la qualità. Prodotto del processo sarà un set di linee guida che potranno essere adottate come base per un regolamento generale di disciplina dell'uso dei beni comuni del territorio.

#### **G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Fare una breve sintesi del progetto:

*«L'important dans ces olympiades, c'est moins d'y gagner que d'y prendre part  
(Pierre De Coubertin)*

I beni comuni come leva strategica per rigenerare le relazioni sociali territoriali. Il progetto punta a definire un set di linee guida sviluppate su alcuni ambiti di 'allenamento civico' e applicabili a un nuovo 'regolamento dei beni comuni' che definisca il perimetro e gli ambiti di collaborazione pubblico-privata nella gestione di tutto ciò che è, appunto, comune.

Il progetto accompagna nel suo stato nascente una nuova stagione amministrativa nella ristrutturazione, oltre che degli effetti del Sisma del 2012, anche delle relazioni sociali fortemente danneggiate non solo da quell'evento ma da un'onda di stagnazione (sociale, economica, politica) che si protrae da troppo tempo.

In particolare, il progetto utilizzerà un perimetro tematico circoscritto per definire i principi guida su cui articolare un regolamento estendibile all'intero spettro dei beni comuni: gli impianti sportivi del territorio e i loro modelli di gestione come campo di allenamento civico all'apprendimento del valore dei beni comuni territoriali.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Quello di Cento è un territorio nato dalla partecipazione delle persone, delle famiglie, alla gestione dei beni comuni. Dal medioevo sul territorio si sono sviluppate esperienze di autogestione agraria che ancora permangono, sostanzialmente immutate nel ruolo anche se fortemente depotenziate dal mutato assetto socioeconomico del territorio, la cui struttura occupazionale poggia ormai in misura solo residuale sul settore primario. Quello storico DNA lo si ravvisa ancora nell'impianto complessivo sia fisico sia immateriale della città e del territorio, seppur nel bisogno inevitabile di una ri-attualizzazione e ri-applicazione contemporanea, capace di sfruttare la storia come leva di innovazione sociale.

Oggi Cento è una città di poco meno di quarantamila abitanti, alle prese con una transizione da (mini) città industriale a territorio che può riappropriarsi del proprio passato, rimosso troppo velocemente in una fase (anni 50-60) in cui il futuro appariva fatto solo di industria pesante.

Questa transizione non potrà non prevedere un ripensamento complessivo delle regole di convivenza, atteso che la forte crescita demografica avuta nell'ultimo ventennio ha determinato una nuova composizione sociale cui dare una nuova infrastruttura coesiva di lungo periodo.

Oggi il Comune di Cento - tra capoluogo e frazioni - può contare su oltre 30 strutture sportive (3 delle quali inagibili per danni causati dal sisma) per circa altrettante associazioni. Un simile patrimonio richiede regole condivise per poter essere amministrato secondo principi di imparzialità da parte dell'Ente e gestito secondo logiche collaborative insieme ai cittadini.

#### **H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Indicare gli obiettivi del processo:

- ridisegnare le regole di gestione degli impianti sportivi definendo un modello collaborativo tra pubblico e privato sociale
- produrre una campagna di comunicazione efficace che contribuisca a modificare in modo profondo la consapevolezza dei cittadini nei confronti della cosa pubblica e del ruolo di ciascun cittadino nella sua gestione
- coinvolgere quanti più cittadini fruitori e associazioni sportive nella fase di partecipazione, con adeguato coinvolgimento anche delle Consulte civiche e del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi che rappresentano un elemento di congiunzione fra l'amministrazione ed il territorio, con una particolare attenzione alle popolazioni giovanili e alla rappresentanza associativa. Tale principio vale particolarmente in virtù del forte ruolo sociale che lo sport ed una corretta gestione degli spazi sportivi possono avere sulla cittadinanza.
- definire i principi cardine del futuro regolamento dei beni comuni, che diventeranno estendibili a tutti gli ambiti di policy

Indicare i risultati attesi del processo:

- Avvio del percorso di costruzione del Regolamento dei Beni Comuni
- Nascita di un comitato consultivo misto di attori in grado di proseguire l'attività di progettazione e supporto all'Amministrazione nella definizione di regole sull'uso dei beni comuni
- Estrazione dall'intervento puntuale di raccomandazioni utili come base per i futuri interventi programmatori che interesseranno la città

#### **I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, L.R. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Cento
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta
Numero e data atto:	n.125 del 28/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Simone Maccaferri	Vicesindaco
Matteo Fortini	Assessore all'Associazionismo e al Volontariato
	Responsabile del Servizio "Patrimonio" - Ufficio LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	25-10-2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6

**L) ELEMENTI DI QUALITÀ TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010**  
*La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Lo sport è veicolo di aggregazione per eccellenza. Sarà costruita una campagna di comunicazione incentrata sulla metafora sportiva come competizione/cooperativa (coopetizione), in assenza del quale i giochi (la convivenza) è sempre a somma = 0. Verrà aperto uno spazio collaborativo on line, cui si avrà accesso previo invio di richiesta da parte dell'interessato. Sarà destinato uno spazio (*temporary space*) ad ospitare il laboratorio per la durata del progetto.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Finalità del progetto è - vedi *infra* - è proprio la creazione di un nuovo soggetto focalizzato sulla gestione dei beni comuni sportivi e, a tendere, dei beni comuni in generale. Pertanto sarà sollecitata la partecipazione di attori informali laddove questi sottoscrivano un accordo di responsabilità rispetto al processo (partecipazione attiva alle attività del processo).

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Dopo una prima raccolta di nominativi attraverso la tecnica *snowball* (costruzione di un network di punti rilevanti nel mondo sportivo) si procederà alla convocazione di un primo meeting finalizzato a selezionare i membri del tavolo.

Il TdN è formato, su **adesione volontaria**, da 1 rappresentante/delegato di ciascun soggetto organizzato del territorio interessato a farne parte.

Il TdN viene convocato 3 volte durante il processo partecipativo. La segreteria organizzativa fornisce al TdN tutte le informazioni necessarie per produrre decisioni in relazione al processo. Gli incontri si terranno ogni volta in una sede territoriale del comune (delegazione di frazione), secondo un calendario fissato all'inizio del processo. La facilitazione degli incontri sarà affidata a esperti in coaching e gestione creativa dei conflitti (con metodologia LEGO® SERIOUS PLAY®).

La struttura dei 3 incontri:

### **1. setting**

Incontro aperto a tutti gli interessati (e invitati sulla base del grado di centralità nel network) dedicato ai soggetti organizzati del territorio per approfondire i contenuti del percorso partecipativo, raccogliere i primi pareri e far emergere i nodi conflittuali. Al termine dell'incontro verrà formato il Tavolo di

Negoziazione.

## **2. monitor**

Il TdN esamina gli esiti del primo laboratorio pubblico di discussione con i cittadini e le proposte pubblicate nel interattivo. Su questa base esamina le proposte operative di gestione degli impianti sportivi.

## **3. validation**

Il TdN è convocato dall'ente responsabile dopo la realizzazione dell'Assemblea pubblica finale per validare il DocPP (Documento di Proposta Partecipata) e verificare che in tale documento siano riportate tutte le posizioni sull'argomento in discussione emerse dal percorso partecipativo.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

### **In fase di apertura**

Legó Serious Play® è un modo efficace per valorizzare la diversità all'interno dei gruppi, consentendo a qualunque tipo di organizzazione di condurre meeting con minime perdite di tempo e utili a ottenere risultati concreti. Saranno condotti laboratori mediante questa metodologia coinvolgendo facilitatori certificati.

### **In fase di chiusura**

Un grande evento finale consentirà la definizione delle linee guida sulla gestione degli impianti sportivi.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo sarà supportato da un presidio dei sociale network che prevederà l'attivazione di una pagina e un gruppo Facebook dedicati, nonché di una pagina web/vetrina in cui ospitare il programma e gli output di progetto. I risultati finali del progetto confluiranno in una mostra sullo sport locale, in cui il patrimonio fisico e sociale sarà tematizzato come bene comune.

## **M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	800
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

-	definizione del programma con l'Amministrazione (ottobre 2016)
-	avvio della campagna di comunicazione (novembre 2016)
-	1 incontro TdN (novembre 2016)
-	apertura del laboratorio partecipativo con la cittadinanza (dicembre 2016)
-	raccolta idee mediante strumento online (ideascale o altri, da definire)
-	2 incontro TdN (febbraio 2017)
-	laboratorio di definizione (marzo 2017)
-	3 incontro TdN (aprile 2017)
-	open space finale con presentazione degli output di progetto (maggio 2017)

**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Rilevazione con la metodologia 'snowball' a livello cittadino. Si procederà con progressive richieste a un'iniziale rete di stakeholder indicati dall'Amministrazione, al fine di individuare la presenza di persone in possesso di dotazioni di capitale sociale rilevanti.

Modalità di conduzione del comitato:

Il comitato sarà facilitato con tecniche di design thinking, enfatizzando in questo modo la componente progettuale (finalizzata) del cantiere di cui il Comitato si occuperà.

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

Il Comitato sarà composto di massimo 6 componenti. E' prevista la partecipazione di un referente del gruppo di progetto oltre al project manager, che faciliterà gli incontri.

I componenti saranno quindi: un facilitatore, 2 referenti della società civile (associazionismo), 2 referenti delle attività produttive, 2 referenti eletti del Comune di Cento.

**O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010**

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITÀ ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

--

**R) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Entro un anno dalla fine del processo sarà organizzato un convegno sui beni comuni territoriali, in cui l'esperienza del Comune sarà valutata in termini sia sostanziale che formali.
---

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Sarà prodotta una pubblicazione on-line che riassumerà i punti salienti del processo.
---

**S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO**

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) Di cui:QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) Di cui: CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) Di cui: CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D %
						% CO- FINANZIAMENT O (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	5.000,00			5.000,00	100	
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	3.000,00			3.000,00	100	
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	6.000,00			6.000,00	100	
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	6.000,00			6.000,00	100	
indicare dettaglio della voce di spesa						
<b>TOTALI:</b>	<b>20.000,00</b>			<b>20.000,00</b>	<b>100</b>	

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017** (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
<b>costruzione laboratorio permanente</b>				<b>4.000,00</b>
spazio fisico e digitale per il progetto	2.000,00	2.000,00		
<b>laboratori di co-progettazione</b>				<b>4.000,00</b>
laboratori di coprogettazione con metodologia Lego Serious Play	2.000,00	2.000,00		
<b>comunicazione</b>				<b>5.000,00</b>
campagna di comunicazione del laboratorio	2.000,00	3.000,00		
<b>seminario sui beni comuni</b>				<b>2.000,00</b>
seminario su beni comuni e città		2.000,00		
<b>eventi territoriali</b>				<b>1.000,00</b>
Sopralluoghi ed organizzazione		1.000,00		
<b>open space</b>				<b>4.000,00</b>
produzione delle linee guida		4.000,00		
<b>TOTALI:</b>	<b>6.000,00</b>	<b>14.000,00</b>		<b>20.000,00</b>

#### U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

#### V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Fabrizio Toselli, Sindaco

legale rappresentante di

Comune di Cento

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

#### IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 29/07/2016

Firma del Legale rappresentante  
dell'Ente  
IL SINDACO  
FABRIZIO TOSELLI  
*Firmato digitalmente*

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

**1.** Deliberazione di Giunta Comunale n.125 del 28/07/2016

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.*